

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

CONFERENZA DI MOSCA

Il problema delle riparazioni nel serrato contraddirio dei quattro Grandi

Molotov accusa Stati Uniti e Gran Bretagna di essersi già ripagate sulla Germania per oltre 10 miliardi di dollari - Uno dei protocolli segreti di Yalta pubblicato dai sovietici

MOSCA, 18 marzo. (Reuter) - Nel corso della conferenza di Mosca, la ministra francese Bidault ha formulato la proposta, relativa all'economia tedesca, che la Germania dovrebbe esportare in Francia una certa parte della sua produzione di carburi, la quale verrebbe impiegata nell'industria metallurgica. Rimarranno alla Germania una quantità di carbone sufficiente per la sua industria leggera. Se fosse possibile raggiungere un accordo soddisfacente su questo punto fondamentale, gli altri paesi potrebbero ridurre il numero delle limitazioni e dei controlli imposti alla Germania, riacquistare il livello di vita del popolo tedesco e facilitare l'equilibrio dei pagamenti in conto riparazioni.

Discutendo poi il problema dell'industria economica del territorio di Berlino, Bidault ha detto che fino a quando le frontiere germaniche non saranno fissate, la Francia non potrà offrire alla Germania le condizioni di amministrazione politica e finanziaria. «Così facendo noi pregiudicheremmo l'assetto delle frontiere tedesche ed anche il futuro regime costituzionale del Paese», ha dichiarato Bidault. Secondo Bidault, il problema dovrebbe essere ora di stabilire un rapporto di fatto tra i due. Manichelli, capo della missione finanziaria italiana, e funzionari del Tesoro e del Foreign Office hanno molto contribuito ad appianare la via allo sviluppo delle trattative finanziarie italo-britanniche a Londra.

LONDRA, 18 marzo. (Reuter) - Un funzionario del Tesoro britannico ha dichiarato che le conversazioni, non ufficiali, tra i due. Manichelli, capo della missione finanziaria italiana, e funzionari del Tesoro e del Foreign Office hanno molto contribuito ad appianare la via allo sviluppo delle trattative finanziarie italo-britanniche a Londra.

Il ministro ha detto che il governo francese non respinge a priori l'idea che queste vengano scontate sulla produzione tedesca corrente.

Il ministro ha poi ribadito il punto di vista francese che la Germania non rimanerà sotto il controllo alleato dopo la conclusione del trattato di pace e la fine dell'attuale regime di occupazione.

Il Consiglio ha deciso di invitare a Mosca i rappresentanti dell'agenzia inglese per le riparazioni al fine di esporre al sovietico le loro vedute, per una eventuale nuova espansione di danzai ai ministri degli Esteri.

Un vivacemente contraddirio ha suscitato la discussione su quale potrebbero essere definite le fonti inconfessate di riparazioni. Molotov ha affermato che l'America e la Gran Bretagna hanno già ricevuto riparazioni per un ammontare di oltre 10 miliardi di dollari. Egli ha aggiunto che America e Gran Bretagna si sono impegnati a non utilizzare i frutti di tutti i capitali tedeschi all'estero, di una parte considerabile dei flotti mercantili e di imponenti brevetti di invenzioni scientifiche. Poi soggiunto: «Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno prelevato delle riparazioni dalle produzioni corrente, col ricevimento di carbone, legno e altri materiali, gratuitamente o a bassissimo prezzo. Bevin, Marshall e Bidault hanno respinto queste accuse. Bevin ha poi aggiunto: «Non abbiamo una esemplice dichiarazione su tutte le riparazioni ricevute dalla Gran Bretagna, sperando che gli altri faranno lo stesso. A sua volta Molotov ha dichiarato che la delegazione sovietica non è mai risultata e non ha mai ricevuto dati sulle riparazioni ricevute. Al termine della riunione, Marshall ha presentato una dichiarazione scritta, in cui si afferma che è opinione del governo americano che l'accordo di Yalta sia stato superato da quello di Potsdam ed ha aggiunto: «Noi non seguiremo Molotov nella sua rifiutazione di Potsdam a Yalta».

Moistov ha subito replicato rifiutando che l'accordo di Potsdam prevedesse la restituzione di tutto il territorio della Germania, ma secondo quanto apprende *l'Ansa*, il ministro Sagni farà al Consiglio una ampia esposizione dei lavori svolti dal comitato interministeriale per l'alimentazione circolante, la politica di attuazione di un tesseramento differenziato del carico derivante dal bilancio dello Stato dal mantenimento del prezzo politico del pane. Dopo la relazione del ministro Sagni, il Consiglio deciderà in meetingo se accettare o meno di tale tesseramento, dopo di che procederà all'applicazione di uno di tale tesseramento, alla preparazione del relativo provvedimento, che sarà successivamente proposto all'approvazione del Consiglio.

L'agenzia sovietica *l'Ansa* ne ha dato il testo seguente: 1) La Germania deve pagare in natura le perdite da lei provocate alle nazioni alleate; avranno la priorità nella assegnazione delle riparazioni nei paesi che hanno sostenuto il maggior peso della guerra che hanno subito le perdite maggiori ed hanno determinato la vittoria sul nemico.

2) Le riparazioni devono essere pagate dalla Germania nelle tre forme seguenti:

A) rimozione totale, nel periodo di due anni dalla resa, della rete nazionale della Germania, sia su territorio metropolitano come fuori di esso (attrezzature, macchine, strumenti, navi, materiale rotolato, investimenti all'estero, armi di navigazione, ecc.);

B) consegna a merci di merci prelevate dalla produzione corrente dopo la fine della guerra, per un periodo di dieci anni;

C) uso di mano d'opera tedesca. Per d'attuazione dei principi espressi dovrà essere formata, con

Il tesseramento differenziato in esame al prossimo Consiglio dei Ministri

Caratteristiche particolari del nuovo provvedimento

ROMA, 18 marzo. Consiglio dei Ministri si riunisce venerdì mattina al Viminale. La sede della riunione della Camera di commercio, dove si è già rivotato, ma secondo quanto apprende *l'Ansa*, il ministro Sagni farà al Consiglio una ampia esposizione dei lavori svolti dal comitato interministeriale per l'alimentazione circolante, la politica di attuazione di un tesseramento differenziato del carico derivante dal bilancio dello Stato dal mantenimento del prezzo politico del pane.

Dopo la relazione del ministro Sagni, il Consiglio deciderà in meetingo se accettare o meno di tale tesseramento, alla preparazione del relativo provvedimento, che sarà successivamente proposto all'approvazione del Consiglio.

L'agenzia sovietica *l'Ansa* ne ha dato il testo seguente: 1) La Germania deve pagare in natura le perdite da lei provocate alle nazioni alleate; avranno la priorità nella assegnazione delle riparazioni nei paesi che hanno sostenuto il maggior peso della guerra che hanno subito le perdite maggiori ed hanno determinato la vittoria sul nemico.

2) Le riparazioni devono essere pagate dalla Germania nelle tre forme seguenti:

A) rimozione totale, nel periodo di due anni dalla resa, della rete nazionale della Germania, sia su territorio metropolitano come fuori di esso (attrezzature, macchine, strumenti, navi, materiale rotolato, investimenti all'estero, armi di navigazione, ecc.);

B) consegna a merci di merci prelevate dalla produzione corrente dopo la fine della guerra, per un periodo di dieci anni;

C) uso di mano d'opera tedesca. Per d'attuazione dei principi espressi dovrà essere formata, con

UN'INCHIESTA SENSAZIONALE

Nel laboratorio sotterraneo tutto era pronto ma...

Entrammo in una rossa capanna addossata alla roccia, innocua all'aspetto se si parere abbandonata. Entrati il montanaro spostò una fascia di legna e alcuni egli e la donna ad ogni costo doverono rientrare ad Amburgo. Appena i tre discussero a lungo ed alla fine chiesero a me se potevo rimanere in attesa del ritardario. Estin un poco perché ebbi l'impressione che l'avventura si complicasse. Ma poi accettai.

Sembra un racconto da mille e una notte ed era purtroppo una realtà quant'altre mai dolorosa e che dava da pensare. Ma non, debbo confessarlo, perché io avevo il coraggio di chiedere nulla e mi occorsero di osservare su di uno scaffale che doveva essere stato appositamente costruito quattro sere, con in alto un piccolo foro dal quale usciva una specie di tubo di gomma che andava a terminare in una grossa ampolla, all'apparenza vuota.

I quattro uomini parlaron di loro progetti di riscossa per un poco. Poi riprendemmo la via del ritorno. Il montanaro parve soddisfatto. Bricker e la donna erano impensabili ed io non sapevo più che cosa pensare. Per quella sera nacce nei confronti del De Agazio. Messi in confronto con il redattore capo del settimanale neofascista, questi non ha riconosciuto fra il

terrore nessuno dei visitatori, per cui l'intero gruppo di ex partigiani è stato rimesso in libertà. Rimanevano ancora da interrogare persone, una decina, ferme compito dalla squadra politica. Anche la squadra mobile ha eseguito alcuni incassi alla stazione di Cittadella guidati da un ex membro della S. A. e da una guardia bianca russa. Gli aderenti al Fronte di liberazione slovene avevano organizzato una riunione in un cinema e vennero a chiedere di agire con severità di astenersi dalla manifestazione pubblica.

Circa dieci persone si erano riunite in cortile, recando bandiere slovene. Nel conflitto erano intervenuti una compagnia britannica con un carro armato, e riuscita a liberare i due giornalisti e a ripristinare l'ordine. I com-

partiti come realmente si svolsero sfondando da esagerazioni e maneggi. Sull'attesa, osserva che il progetto prenderà statuto e le disposizioni dei patti "tarantini". La lotta per la liberazione ha la sua opinione che l'inchiesta è stata portata a termine, riducendo al minimo le pressioni di questo funzionario, di alcune sue dichiarazioni alla stampa, le quali sono sembrate pregiudiziali per il normale svolgimento dell'istruttoria. Il governo continuo, Gasparotto - raccomandò nel comunicato di agire con severità di astenersi dalla manifestazione pubblica.

«Questi fatti - conclude l'on. Scialba - noi li deploriamo e desideriamo la rimozione di questo spirito di tolleranza che screda la democrazia. Il Governo dal centro di tutti i titoli che hanno difeso per le scaglie in cui essi avevano gettato il popolo italiano. (Applausi prolungati).

L'on. MALAGUGINI prende atto delle dichiarazioni del ministro aggiungendo che quella parte appartiene lo soddista e non vorrebbe col quale il ministro Gasparotto ha rievocato l'epopea dei partigiani: «Ed ha denunciato le manovre di coloro che attraverso la speculazione del tesoro di Denzon cercano di infangare il nome del partitista. In corrispondenza Varese, il ministro Varese si erge a vendicare: «Ed tutto il popolo italiano, in nome del quale ha reso giustizia».

Viene letto quindi l'interrogatorio dell'on. Benedetti che chiede quali provvedimenti il Governo ha preso per far luce sull'uccisione di Giovanni De Agazio. Risponde il ministro degli Interni: «Sarà il quale dice che sono in corso di istruzione, per il quale si deve procedere per le indagini che hanno coperto tra l'altro due membri della Cest, tuttavia non sono attualmente offensive della libertà e della democrazia».

Terminate le interrogazioni prosegue la discussione sul disegno di legge per le modifiche da arrecare alla legge comunale e provinciale.

La sede pomeridiana comincia a essere presieduta dall'on. Terzani.

La S. A. è stata riconosciuta

l'ordine di arresto per il delitto

di Giovanni De Agazio.

«Questi fatti - conclude l'on. Scialba - noi li deploriamo e desideriamo la rimozione di questo spirito di tolleranza che screda la democrazia. Il Governo dal centro di tutti i titoli che hanno difeso per le scaglie in cui essi avevano gettato il popolo italiano. (Applausi prolungati).

L'on. MALAGUGINI prende atto delle dichiarazioni del ministro aggiungendo che quella parte appartiene lo soddista e non vorrebbe col quale il ministro Gasparotto ha rievocato l'epopea dei partigiani: «Ed ha denunciato le manovre di coloro che attraverso la speculazione del tesoro di Denzon cercano di infangare il nome del partitista. In corrispondenza Varese, il ministro Varese si erge a vendicare: «Ed tutto il popolo italiano, in nome del quale ha reso giustizia».

Viene letto quindi l'interrogatorio dell'on. Benedetti che chiede quali provvedimenti il Governo ha preso per far luce sull'uccisione di Giovanni De Agazio. Risponde il ministro degli Interni: «Sarà il quale dice che sono in corso di istruzione, per il quale si deve procedere per le indagini che hanno coperto tra l'altro due membri della Cest, tuttavia non sono attualmente offensive della libertà e della democrazia».

Terminate le interrogazioni prosegue la discussione sul disegno di legge per le modifiche da arrecare alla legge comunale e provinciale.

La sede pomeridiana comincia a essere presieduta dall'on. Terzani.

La S. A. è stata riconosciuta

l'ordine di arresto per il delitto

di Giovanni De Agazio.

«Questi fatti - conclude l'on. Scialba - noi li deploriamo e desideriamo la rimozione di questo spirito di tolleranza che screda la democrazia. Il Governo dal centro di tutti i titoli che hanno difeso per le scaglie in cui essi avevano gettato il popolo italiano. (Applausi prolungati).

L'on. MALAGUGINI prende atto delle dichiarazioni del ministro aggiungendo che quella parte appartiene lo soddista e non vorrebbe col quale il ministro Gasparotto ha rievocato l'epopea dei partigiani: «Ed ha denunciato le manovre di coloro che attraverso la speculazione del tesoro di Denzon cercano di infangare il nome del partitista. In corrispondenza Varese, il ministro Varese si erge a vendicare: «Ed tutto il popolo italiano, in nome del quale ha reso giustizia».

Viene letto quindi l'interrogatorio dell'on. Benedetti che chiede quali provvedimenti il Governo ha preso per far luce sull'uccisione di Giovanni De Agazio. Risponde il ministro degli Interni: «Sarà il quale dice che sono in corso di istruzione, per il quale si deve procedere per le indagini che hanno coperto tra l'altro due membri della Cest, tuttavia non sono attualmente offensive della libertà e della democrazia».

Terminate le interrogazioni prosegue la discussione sul disegno di legge per le modifiche da arrecare alla legge comunale e provinciale.

La sede pomeridiana comincia a essere presieduta dall'on. Terzani.

La S. A. è stata riconosciuta

l'ordine di arresto per il delitto

di Giovanni De Agazio.

«Questi fatti - conclude l'on. Scialba - noi li deploriamo e desideriamo la rimozione di questo spirito di tolleranza che screda la democrazia. Il Governo dal centro di tutti i titoli che hanno difeso per le scaglie in cui essi avevano gettato il popolo italiano. (Applausi prolungati).

L'on. MALAGUGINI prende atto delle dichiarazioni del ministro aggiungendo che quella parte appartiene lo soddista e non vorrebbe col quale il ministro Gasparotto ha rievocato l'epopea dei partigiani: «Ed ha denunciato le manovre di coloro che attraverso la speculazione del tesoro di Denzon cercano di infangare il nome del partitista. In corrispondenza Varese, il ministro Varese si erge a vendicare: «Ed tutto il popolo italiano, in nome del quale ha reso giustizia».

Viene letto quindi l'interrogatorio dell'on. Benedetti che chiede quali provvedimenti il Governo ha preso per far luce sull'uccisione di Giovanni De Agazio. Risponde il ministro degli Interni: «Sarà il quale dice che sono in corso di istruzione, per il quale si deve procedere per le indagini che hanno coperto tra l'altro due membri della Cest, tuttavia non sono attualmente offensive della libertà e della democrazia».

Terminate le interrogazioni prosegue la discussione sul disegno di legge per le modifiche da arrecare alla legge comunale e provinciale.

La sede pomeridiana comincia a essere presieduta dall'on. Terzani.

La S. A. è stata riconosciuta

l'ordine di arresto per il delitto

di Giovanni De Agazio.

«Questi fatti - conclude l'on. Scialba - noi li deploriamo e desideriamo la rimozione di questo spirito di tolleranza che screda la democrazia. Il Governo dal centro di tutti i titoli che hanno difeso per le scaglie in cui essi avevano gettato il popolo italiano. (Applausi prolungati).

L'on. MALAGUGINI prende atto delle dichiarazioni del ministro aggiungendo che quella parte appartiene lo soddista e non vorrebbe col quale il ministro Gasparotto ha rievocato l'epopea dei partigiani: «Ed ha denunciato le manovre di coloro che attraverso la speculazione del tesoro di Denzon cercano di infangare il nome del partitista. In corrispondenza Varese, il ministro Varese si erge a vendicare: «Ed tutto il popolo italiano, in nome del quale ha reso giustizia».

Viene letto quindi l'interrogatorio dell'on. Benedetti che chiede quali provvedimenti il Governo ha preso per far luce sull'uccisione di Giovanni De Agazio. Risponde il ministro degli Interni: «Sarà il quale dice che sono in corso di istruzione, per il quale si deve procedere per le indagini che hanno coperto tra l'altro due membri della Cest, tuttavia non sono attualmente offensive della libertà e della democrazia».

Terminate le interrogazioni prosegue la discussione sul disegno di legge per le modifiche da arrecare alla legge comunale e provinciale.

La sede pomeridiana comincia a essere presieduta dall'on. Terzani.

La S. A. è stata riconosciuta

l'ordine di arresto per il delitto

di Giovanni De Agazio.

«Questi fatti - conclude l'on. Scialba - noi li deploriamo e desideriamo la rimozione di questo spirito di tolleranza che screda la democrazia. Il Governo dal centro di tutti i titoli che hanno difeso per le scaglie in cui essi avevano gettato il popolo italiano. (Applausi prolungati).

L'on. MALAGUGINI prende atto delle dichiarazioni del ministro aggiungendo che quella parte appartiene lo soddista e non vorrebbe col quale il ministro Gasparotto ha rievocato l'epopea dei partigiani: «Ed ha denunciato le manovre di coloro che attraverso la speculazione del tesoro di Denzon cercano di infangare il nome del partitista. In corrispondenza Varese, il ministro Varese si erge a vendicare: «Ed tutto il popolo italiano, in nome del quale ha reso giustizia».

Viene letto quindi l'interrogatorio dell'on. Benedetti che chiede quali provvedimenti il Governo ha preso per far luce sull'uccisione di Giovanni De Agazio. Risponde il ministro degli Interni:

